Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Mercoledì 13 Giugno** — **Numero 138**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 14 giugno 1900, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Avviso.

Da giovedì 14 corr. i signori Direttori dei giornali che si pubblicano in Roma, potranno ritirare, dall'Ufficio di Questura del Senato, il biglietto permanente di accesso alla tribuna dei giornalisti nell'Aula del Senato stesso per la XXIª Legislatura, cessando di essere valevoli quelli della XXª.

Il Direttore
GIORDANO.

N. B. — Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL' INTERNO

Si porta a conoscenza dei signori Senatori e Deputati, che la Seduta Reale per l'inaugurazione della 1ª Sessione della XXIª Legislatura avrà luogo il giorno sedici corrente, alle ore dieci ant., nella grande Aula del Palazzo del Senato.

I signori Senatori e Deputati sono invitati ad intervenirvi.

Roma, addì 12 giugno 1900.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 208 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra - Testo unico approvato con Nostro decreto 14 luglio 1898;

Visti i Nostri decreti 22 luglio 1897, n. 357 e n. 366, sull'ordinamento dell'Arma del Genio e sulla circoscrizione territoriale militare del Regno;

Visto il Nostro decreto 11 agosto 1897, n. 395, sulla circoscrizione territoriale militare per i varî servizi del R. Esercito, modificato coi Nostri decreti 15 settembre 1898, n. 413, e 2 marzo 1899;

Visto il R. decreto 21 novembre 1865, col quale venne istituito un Consiglio d'Amministrazione presso ciascuna Direzione del Genio;

Visto il Nostro decreto 15 settembre 1897, col quale venne conferita autonomia tecnica ed amministrativa alle Sottodirezioni del Genio di Cuneo, Cagliari, Taranto e Messina;

Ritenuta la necessità di trasformare in *Direzione* la Sottodirezione autonoma del Genio di *Messina* e di ridurre in Sottodirezione autonoma la Direzione del Genio di *Piacenza*;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Direzione del Genio di Piacenza è ridotta a Sottodirezione autonoma.

Art. 2.

La Sottodirezione autonoma del Genio di Messina è costituita in Direzione.

Art. 3.

Le disposizioni del presente decreto saranno mandate ad effetto a datare dal 1° luglio 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1900.

UMBERTO.

DI S. MARTINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONASI.

Il Numero 209 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso la Nostra Legazione in Berna è destinato un Vice Console di prima categoria, coll'obbligo di tenere residenza in Briga.

Al medesimo sarà corrisposto l'annuo assegno locale di lire seimila (L. 6000).

Art. 2.

L'assegno locale del Nostro Console a Victoria (Brasile) è ridotto ad annue lire seimilacinquecento (L. 6500).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1900.

UMBERTO.

VISCONTI-VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONASI.

Il Numero 210 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla dichiarazione firmata a Cettigne il 5 giugno 1900 per prorogare fino al 1° gennaio 1901 la scadenza del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro del 28 marzo 1883.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1900.

UMBERTO.

VISCONTI-VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONASI.

DÉCLARATION

Le traité d'amitié, de commerce et de navigation, conclu entre l'Italie et le Monténégro le 16/28 mars 1883, ayant été dénoncé par le Gouvernement Monténégrin, devrait cesser d'être en vigueur à partir du 1/14 juin a. c.; toutefois, les deux Gouvernements intéressés ayant reconnu l'utilité d'en proroger l'échéance, les soussignés, dûment autorisés, sont convenus de ce qui suit:

Le traité d'amitié, de commerce et de navigation, conclu entre l'Italie et le Monténégro le 16/28 mars 1883, continuera à rester en vigueur jusqu'au prémier janvier prochain.

En foi de quoi, les soussignés ont procédé à la signature de la présente Déclaration, sous reserve de l'approbation du Parlement Italien.

Fait en double expédition à Cettigne, le 23 mai/5 juin 1900.

(L. S.) BIANCHI DE CASTELBIANCO.
(L. S.) V. G. VOUKOVITCH.

Il Numero **CLX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31, 32 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Campobasso, in data 29 ottobre 1894, 16 settembre 1899, 4 novembre 1899 ed 8 marzo 1900;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Campobasso è autorizzata ad imporre sugli esercenti temporanei di bazar e di negozi di stralcio di qualsiasi specie e sui commercianti girovaghi del distretto camerale, i quali non siano iscritti nei ruoli dell'imposta camerale, una tassa nella misura stabilita dal seguente articolo.

Art. 2.

Gli esercenti temporanei di bazar e di negozi di stralcio ed i commercianti girovaghi pagheranno nella città di Campobasso:

a) per i negozi aperti da un giorno ad un mese, lire dodici, e lire cinque per ogni mese o frazione di mese successivo;

b) per i banchi fino alla superficie di metri quadrati tre, lire una per ogni settimana e per ogni tre metri quadrati o frazione di più, centesimi 50.

Negli altri Comuni del distretto camerale le tasse predette sono ridotte alla metà.

Art. 3.

Coloro che tengono merci destinate alla vendita in casa o in luoghi privati, sono equiparati agli esercenti temporanei e come tali soggetti alla tassa anzidetta in ragione del tempo per cui esercitano la vendita.

Art. 4.

Sono esenti dalle tasse stabilite dagli articoli 2 e 3 del presente decreto:

1° i negozi che, pure intitolandosi bazar, figurano iscritti nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile e contribuiscono la sovraimposta ordinaria a favore della Camera di commercio;

2° i negozi di stralcio dipendenti dalle liquidazioni, aperti nella stessa località dei propri esercizi dei commercianti stabili iscritti nel ruolo dei contribuenti di tassa camerale;

3° gli esercizi temporanei per la vendita di sostanze alimentari;

4° gli esercizi temporanei che rimangono aperti soltanto nei giorni di fiera;

5° i banchi esercitati dai trafficanti domiciliati nel Comune nel quale tengono i banchi medesimi, quando siano tenuti da commercianti iscritti nel ruolo dei contribuenti la tassa camerale;

6° i banchi, qualunque ne sia la misura, sui quali siano esposte in vendita merci di un valore complessivo non superiore a L. 50.

Art. 5.

Le tasse, di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto, saranno riscosse coi privilegi delle pubbliche imposte e nei modi stabiliti dall'unito Regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 13 maggio 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

REGOLAMENTO per l'applicazione della tassa sul commercio temporaneo e girovago nella provincia di Campobasso.

Art. 1.

Chiunque intenda aprire un negozio temporaneo di bazar o di stralcio, od anche esercitare il traffico ambulante nel distretto della Camera di commercio di Campobasso, deve comprovare, con apposita ricevuta, di aver pagato la tassa stabilita a favore della Camera di commercio predetta.

Art. 2.

Colui che, in esecuzione del precedente articolo, ha pagato in un Comune la tassa per un determinato periodo di tempo, non è tenuto a pagare una nuova tassa se durante quel periodo si trasferisca ad un altro Comune, salvo l'obbligo di completare il pagamento della tassa quando da altro Comune del distretto passasse nel capoluogo.

Art. 3.

Il Presidente della Camera di commercio per il Comune di Campobasso, ed i Sindaci per tutti gli altri Comuni della Provincia, invigileranno per la scoperta delle trasgressioni al precedente articolo.

Art. 4.

I proprietari, conduttori ed esercenti di tali esercizi, che non avranno ottemperato al disposto dell'articolo 1 saranno diffidati dal Presidente della Camera di commercio, o dal Sindaco del Comune, a versare al rispettivo esattore comunale, entro tre giorni dall'intimazione, la tassa dovuta sotto comminatoria dell'esecuzione fiscale privilegiata in conformità delle vigenti leggi sulla riscossione delle imposte dirette.

Art. 5.

Gli avvisi di pagamento saranno estesi sopra registri a madre e figlia, forniti dalla Camera di commercio, e di ognuno di essi si darà immediatamente notizia all'esattore.

Art. 6.

Al 31 dicembre di ogni anno, i Sindaci trasmetteranno alla Camera di commercio la nota degli avvisi di pagamento rilasciati nei rispettivi Comuni.

Art. 7.

Gli esattori verseranno l'ammontare delle tasse poste a loro debito, dedotto l'aggio ad essi competente, all'ufficio della Camera di commercio, nei modi con cui si effettua il versamento della tassa ordinaria principale.

Art. 8.

Ai cursori, messi, guardie municipali, ed ai Reali carabinieri spetteranno per ogni denunzia di esercizio temporaneo, sconosciuta alla Camera di commercio ed ai Sindaci, tre decimi della tassa riscossa, da corrispondersi sopra mandato del Presidente della Camera di commercio.

Art. 9.

Al Presidente della Camera di commercio per il Comune di Campobasso, ed ai Sindaci per gli altri Comuni della Provincia, spetteranno le decisioni di ogni controversia sull'applicazione della tariffa.

Le spese della perizia dipendenti da infondata opposizione dell'esercente girovago saranno a carico di quest'ultimo.

Art. 10.

Contro tali decisioni si potrà appellare alla Camera di commercio nel termine di giorni tre, con atto di bollo competente, corredato dalla prova dell'eseguito pagamento della tassa.

Resta però in facoltà dei contribuenti di ricorrere all'Autorità giudiziaria, ai termini degli articoli 32 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
SALANDRA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati :

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. **CLXI** (Dato a Roma il 16 maggio 1900), col quale si aboliscono le servitù militari attorno l'ex polveriera n. 1 della piazza di Alessandria.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CLXII** (Dato a Roma il 31 maggio 1900), col quale si autorizza la separazione del patrimonio e delle spese per le frazioni di Servo e Sorriva nel Comune di Sovramonte (Belluno).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1900, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1900:

All'uditore Brizzolari Amilcare, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Biella, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 17 aprile 1900 e sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con R. decreto del 3 maggio 1900:

Di Giuseppe Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 29 aprile 1900, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Con R. decreto del 13 maggio 1900:

Corbucci cav. Filottete, consigliere della Corte d'appello di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 10 maggio 1900, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di presidente di Corte d'appello.

Con Regi decreti del 16 maggio 1900:

Ruffini-Firmani-Perla Giacomo, procuratore del Re, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per mesi undici dal 1° giugno 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari.

Rinaldi Ettore, vice presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Coglitore Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Fonte-Basso Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Legnago, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Sabbia Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Raguseo Emanuele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Barrafranca, è tramutato al tribunale civile e penale di Pistoia.

Sacchi Giuseppe, avvocato esercente in Alessandria, è nominato sostituto procuratore presso l'ufficio dell'avvocato dei poveri in Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 600, da corri-

spendersi dal procuratore capo dello stesso ufficio, ai termini del R. decreto 20 luglio 1879, e di lire 200 a carico dello Stato.

Pesce Aldo Francesco, pretore del mandamento di Moncalieri, è tramutato al 2° mandamento di Torino.

Croce Eugenio, pretore del mandamento di Vicoforte di Mondovì, è tramutato al mandamento di Moncalieri.

Benzoni Washington, pretore del mandamento di Cortoolona, è tramutato al mandamento di Lodi.

Miccichè Gaetano, pretore del mandamento di Ragusa, è tramutato alla pretura urbana di Catania.

Cervadoro Domenico, pretore del mandamento di Noto, è tramutato al mandamento di Giarre.

Garitta Alfredo, pretore del mandamento di Bistagno, è tramutato al mandamento di Acqui.

Ballestra Vittorio, pretore del mandamento di Mirano, è tramutato al 3° mandamento di Venezia.

Neri Benedetto, pretore del mandamento di Cavarzere, è tramutato al mandamento di Mirano.

Arnone Salvatore, pretore già titolare del mandamento di Reggio Calabria, in aspettativa, per motivi di salute, fino a tutto il 6 maggio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri tre mesi dal 7 maggio 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Montereale.

Poli Carlo, pretore già titolare del mandamento di Vignola, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 maggio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese, dal 1° giugno 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Collagna.

Pattarino Enrico, pretore del mandamento di Santo Stefano d'Aveto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese, dal 12 maggio 1900, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Santo Stefano d'Aveto.

Dolci Aurelio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Castiglione d'Intelvi.

Ricciulli Antonio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Nocera Torinese, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Verber Gioacchino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Pier d'Arena, è destinato temporaneamente a prestar servizio al 1° mandamento di Spezia.

Verdura Giulio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nuraminis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Teulada, con lo stesso incarico.

Canini Michele, vice pretore del mandamento di Sarzana, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Ferrarini Leopoldo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sarzana;

da Bedini Amedeo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sarzana.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1900:

Tosana Francesco, uditore presso il tribunale civile e penale di Brescia, è destinato alla Regia procura del tribunale di Brescia.

Con Regi decreti del 17 maggio 1900:

Rascio Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, in aspettativa per infermità a tutto il 4 maggio 1900, è richiamato in servizio, dal 5 maggio 1900, presso lo stesso tribunale di Avellino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cavallaro Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Taranto, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per 4 mesi, dal 16 maggio 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Fano Davide, giudice del tribunale civile e penale di Treviso, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Venezia, a sua domanda, senza il detto incarico.

Barea Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, ove ancora non ha assunto le sue funzioni, è tramutato a Treviso, a sua domanda, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Terrana Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Principe Leopoldo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Gerace, è tramutato alla Regia procura del tribunale di Palmi.

Gabrielli Antonio, pretore del mandamento di Prato, è tramutato al mandamento di Monza.

Miglio Luigi, pretore del mandamento di Moliterno, è tramutato al mandamento di Pontecorvo.

Perazzi Giovanni, pretore del mandamento di Sarzana, è tramutato al mandamento di Pontremoli.

Botto Micca Cesare, pretore del mandamento di Pontremoli, è tramutato al mandamento di Sarzana.

De Pirro Ignazio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Monte Sant'Angelo.

Sotgiu Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Milis, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi, dall'11 maggio 1900, con l'assegno del terzo dello stipendio.

De Paulis Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli, è tramutato al mandamento di Forenza, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Bruno Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Barra, pel triennio 1898-1900.

Barberis Eugenio, vice pretore del mandamento di Vignale, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Meloncelli Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fiamignano.

Con decreti Ministeriali del 18 maggio 1900:

Moschini cav. Arturo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze.

Mandruzzato Carlo Alberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Forlì, applicato alla Regia procura in Grosseto, con incarico di reggere l'ufficio, è applicato alla Regia procura in Ferrara, con lo stesso incarico, continuando a percepire l'attuale indennità di annue lire 500.

Con Regi decreti del 20 maggio 1900:

Ruffo cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Lucca, col suo consenso.

Bova cav. Casimiro, consigliere della Corte d'appello di Catania, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per tre mesi dal 1° giugno 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

De Paoli Aurelio, consigliere della Corte d'appello di Genova, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi dal 1° giugno 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Giannone Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Del Percio Silvio, presidente del tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato a Rocca San Casciano.

Serrao cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia.

Andreoli Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia, è nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Perugia.

Gini Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, con lo stipendio annuo di lire 4500.

Mensitieri Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, con lo stesso incarico e con la stessa indennità di lire 400.

Bucci Francesco, pretore dell'11° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Sutera Gustavo, pretore del 1° mandamento di Casale Monferrato, è tramutato, col suo consenso, al mandamento di Carignano.

Aiello Andrea, pretore del mandamento di Santa Severina, è tramutato al mandamento di Savignano di Romagna.

Franceschi Luigi, pretore del mandamento di Codigoro, è tramutato al mandamento di Crescentino.

Porcu Cappai Antonio, pretore del mandamento di Aritzo, è tramutato al mandamento di Mogoro.

Benso Girolamo, pretore del mandamento di Carini, è tramutato al mandamento di Marineo.

Li Donni Carmelo, pretore del mandamento di Cefalù, è tramutato al mandamento di Carini.

Speciale Giuseppe, pretore del mandamento di Marineo, è tramutato al mandamento di Cefalù.

Sommi-Picenardi Giorgio, pretore del mandamento di Crema, è tramutato al mandamento di Gargnano.

Fano Umberto, pretore del mandamento di Gargnano, è tramutato al mandamento di Crema.

Bassi Ugo, pretore del mandamento di Castiglione Fiorentino, è tramutato al mandamento di San Sepolcro.

Pancrazi Edvino, pretore del mandamento di Firenzuola, è tramutato al mandamento di Castiglione Fiorentino.

Vallo Gaetano, pretore del mandamento di Monreale, è tramutato al 2° mandamento di Palermo.

Mistretta Pietro, pretore del mandamento di Termini Imerese, è tramutato al mandamento di Monreale.

Casamassima Francesco, pretore del mandamento di Partinico, è tramutato al mandamento di Termini Imerese.

Federici Leopoldo, pretore del 4° mandamento di Roma, è tramutato al 2° mandamento di Roma.

Papandrea Giovanni, pretore della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato al 4° mandamento di Roma.

Fiaccarini Venanzio, pretore del mandamento di Bracciano, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Ronga Giulio, già aggiunto giudiziario ed ora vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2500, è nominato, a sua domanda, pretore del mandamento di Piedimonte d'Alife, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Capitanio Giovanni Battista, già aggiunto giudiziario ed ora vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000, è nominato, a sua domanda, pretore del mandamento di Recanati, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Virdone Giacomo, pretore del mandamento di Monte San Giuliano, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 30 aprile 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° maggio 1900, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Monte San Giuliano.

De Tilla Alfredo, pretore già titolare del mandamento di Burgio, tramutato, con R. decreto del 1° marzo 1900, al mandamento d'Ischia dove non prese possesso dell'ufficio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per 6 mesi, dal 13 maggio 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento d'Ischia.

Carboni Silvio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Firenzuola.

Gioia Pietro, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Partinico.

Perocchio Pier Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Rocca d'Arazzo.

De Benedetti Augusto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Rivalta Bormida.

Nardelli Filippo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Castelvecchio Subequo.

Leccadito Nicola, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Feroleto Antico, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicastro.

Greco Isaia Carlo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di S. Marco in Lamis, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Radda.

Donetti Ettore, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Radicofani, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Buggiano.

Barberis Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Alessandria, è tramutato al mandamento di Vinadio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Truden Guido, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bolotana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Zaffiro Agostino, uditore addetto alla Regia procura del tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cammarata, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Calabrese Michele, uditore addetto al tribunale civile e penale di Trani, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Barletta.

Carizzi Tommaso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cerreto Sannita pel triennio 1898-1900.

Tutinelli Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Atina pel triennio 1898-1900.

Con decreti Ministeriali del 21 maggio 1900:

Ferrieri-Caputi Giuseppe, uditore giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Catanzaro, è destinato al tribunale civile e penale di Trani.

Cuomo Giovanni, uditore giudiziario presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato alla Regia procura del tribunale di Napoli.

Forges-Davanzati Enrico, uditore giudiziario presso la Corte di appello di Napoli, è destinato alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.

Cancellerie e Segreterie.

Con Regi decreti del 16 maggio 1900:

Talin Ferdinando, cancelliere della pretura di Occhiobello, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per ragioni di salute per mesi tre, a decorrere

dal 16 aprile 1900, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Meda Carlo, cancelliere della pretura di Occimiano, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Varzi, continuando nella detta applicazione.

Quaglia Pietro, cancelliere della pretura di Vignale, è tramutato alla pretura di Occimiano.

Savio Natale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato cancelliere della pretura di Vignale, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Fiore Emilio, vice cancelliere della 2ª pretura di Casale, è tramutato alla pretura di Varzi, ed è incaricato di reggere la cancelleria della stessa pretura di Varzi, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio.

Gentili Augusto, cancelliere della pretura di San Vito Romano, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Guarcino, continuando nella detta applicazione.

Palagi Vittorio, vice cancelliere della pretura di Frascati, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Vito Romano, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di San Vito Romano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Masini Francesco, cancelliere della pretura di Crodo, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma, è tramutato alla pretura di Orte, continuando nella detta applicazione.

Rivoiro Medardo, vice cancelliere della pretura di Lorso, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Crodo, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Crodo, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Algardi Augusto, cancelliere della pretura di Sarzana, è tramutato alla pretura di Borgo a Mozzano.

Bandettini Attilio, cancelliere della pretura di Borgo a Mozzano, è tramutato alla pretura di Sarzana.

Lorenzi Domenico, cancelliere della pretura di Terranova Pausania, è tramutato alla pretura di Tresnuraghes, lasciandosi vacante pel cancelliere Mocci Efisio Luigi, sospeso dalla carica, il posto nella pretura di Nuraminis.

Bernardino Giuseppe, cancelliere della pretura di Mores, è tramutato alla pretura di Terranova Pausania.

Carcassi Antonio, cancelliere della pretura di Santadi, è tramutato alla pretura di Mores.

Cavalletti Alfredo, cancelliere della pretura di Nuraminis, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Santadi, continuando nella detta applicazione.

Tidu Luigi, vice cancelliere della pretura di Decimo Mannu, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Nuraminis, coll'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Santadi, continuando a percepire la detta indennità.

Con decreti Ministeriali del 16 maggio 1900:

Fiori Pubblio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, incaricato di reggere il posto di sostituto segretario alla stessa procura generale, coll'annua indennità di lire 150, è nominato sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Antonelli Leopoldo, vice cancelliere della pretura di Guarcino, è tramutato alla 6ª pretura di Roma, a sua domanda, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Franchi Cristoforo, il posto di vice cancelliere nella pretura di Frascati.

Freilino Giuseppe, cancelliere della pretura di Varzi, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alessandria, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Monzani Romolo, vice cancelliere della pretura di Gallarate, è tramutato alla 2ª pretura di Casale.

Falletti Maggiorino, vice cancelliere della pretura di Casteggio, è tramutato alla 2ª pretura di Alessandria.

Cacciatore Domenico, vice cancelliere della 2ª pretura di Alessandria, è tramutato alla pretura di Casteggio, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Alessandria.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1900:

Bondandi Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Ferrara, è sospeso dall'ufficio per dieci giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per grave irregolarità commessa nell'esercizio delle sue funzioni.

Con Regi decreti del 20 maggio 1900:

Allora Ignazio, cancelliere della pretura di Vercelli, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Voghera, coll'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Civitanova Marche, continuando nell'attuale incarico ed a percepire la stessa indennità.

Dall'Era Aristide, cancelliere della pretura di Savigliano, è tramutato alla pretura di Vercelli.

Albanesi Ettore, vice cancelliere della pretura di Savigliano, è nominato cancelliere della stessa pretura di Savigliano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Lotti Clemente, cancelliere della pretura di Albenga, è tramutato alla pretura di Oneglia, a sua domanda.

Burti Stefano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Oggiono, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Rossi Alessandro, cancelliere della pretura di Oggiono, è tramutato alla pretura di Albenga.

Campora Carlo Luigi, cancelliere della pretura di Pieve di Teco, è tramutato alla pretura di Diano Marina, a sua domanda.

Calvi Antonio, vice cancelliere della pretura di Oneglia, è nominato cancelliere della pretura di Pieve di Teco, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Carvini Oreste, cancelliere della pretura di Varese Ligure, è tramutato alla pretura di Dolceacqua, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Borgna Alessandro, il posto di vice cancelliere nella pretura di Varese Ligure.

Il Regio decreto in data 3 maggio 1900, col quale Cusmano Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltagirone, fu nominato vice cancelliere della pretura di Regalbuto ed incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Mirabella Imbaccari, coll'annua indennità di lire 150, è, a sua domanda, revocato.

Colaleo Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato vice cancelliere della pretura di Regalbuto, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Mirabella Imbaccari, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7 del bilancio.

Pescosolido Luigi, cancelliere della pretura di Vico Garganico, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 maggio 1900, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Vico Garganico, a decorrere dal 16 maggio 1900.

Frigerio Luigi, cancelliere della pretura di Castiglione d'Intelvi, è tramutato alla pretura di Montagnana.

Raffaglio Paolo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, è nominato cancelliere della pretura di Castiglione d'Intelvi, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 20 maggio 1900:

Mantica Domenico, cancelliere della pretura di Diano Marina, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Tassara Ambrogio, vice cancelliere della pretura di Codogno, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Oneglia, lasciandosi vacante per l'aspettativa del vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, Gabotti Giovanni, il posto di vice cancelliere della pretura di Codogno.

Marcantoni Pacifico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1900:

Garello Giovanni Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Savigliano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 22 maggio 1900:

Zangrilli Giulio Cesare, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, temporoneamente applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è richiamato al suo posto nella 2ª pretura di Roma.

Columbano Gavino, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Piano Ernesto, vice cancelliere della pretura di Bonorva, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Canaperia Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Bonorva, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Martini Giovanni Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Moroni Calimero, vice cancelliere della 1ª pretura di Milano, è tramutato alla pretura di Rivergaro.

Carpineti Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Milano, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Notari.

Con Regi decreti del 16 maggio 1900:

Insenga Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cassaro, distretto di Siracusa.

Lavagno Lorenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi, distretto di Vigevano.

Monti Pasquale, notaro residente nel Comune di Cilavegna, distretto di Vigevano, è traslocato nel Comune di Mortara, stesso distretto.

Toscani Giorgio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Oriolo, distretto di Castrovillari.

Pastura Petralia Francesco, notaro residente nel Comune di Aci Catena, distretto di Catania, è traslocato nel Comune di Catania, capoluogo di distretto.

Greco Linares Salvatore, notaro nel Comune di Licodia Eubea, distretto di Caltagirone, è traslocato nel Comune di Floridia, distretto di Siracusa.

Spalluto Giuseppe, notaro residente nel Comune di Pulsano, distretto di Taranto, è traslocato nel Comune di Taranto, capoluogo di distretto.

Bruglia Luigi, notaro residente nel Comune di Potenza Picena, distretto di Macerata, è traslocato nel Comune di Recanati, stesso distretto.

Con Regi decreti del 20 maggio 1900:

Triolo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Corleone, distretto di Palermo.

Pagliaro Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Reitano, distretto di Mistretta.

Caniglia Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Santo Stefano di Camastra, distretto di Mistretta.

De Amico Raffaele, notaro residente nel Comune di Noci, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel Comune di Fasano, stesso distretto.

Galante Giambattista, notaro residente nel Comune di Ferrandina, distretto di Matera, è traslocato nel Comune di Miglionico, stesso distretto.

Bertazzoli Angelo, notaro residente nel Comune di Brescia, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Verolanuova, distretto di Brescia.

Vigliani Giov. Ferdinando, notaro residente nel Comune di Rocca d'Arazzo, distretto di Asti, è traslocato nel Comune di San Damiano d'Asti, stesso distretto.

Torchio Luigi, notaro residente nel Comune di Cisterna d'Asti, distretto di Asti, è traslocato nel Comune di San Damiano d'Asti, stesso distretto.

Borio Eugenio, notaro residente nel Comune di Canale, distretto di Alba, è traslocato nel Comune di Agliano d'Asti, distretto di Asti.

Ortolani Tito, notaro residente nel Comune di Cermignano, distretto di Teramo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Biffignandi Costantino è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Vigevano, capoluogo di distretto.

Ciancico Francesco è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Melilli, distretto di Siracusa.

Archivi Notarili.

Con R. decreto del 17 maggio 1900:

Bernardini Costantino, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Savona, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Asti, coll'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 200.

Personale subalterno.

Romeo Giovanni è nominato sottoarchivista dell'archivio notarile di Cuneo, coll'annuo stipendio di lire 1000 e coll'obbligo di fungere anche come copista.

Economati dei Benefizî vacanti.

Con R. decreto del 17 maggio 1900:

Bortolazzi nob. dott. Giovanni, consigliere di prefettura, è stato nominato membro del Consiglio d'Amministrazione presso l'Economato generale dei benefizî vacanti di Milano, in surrogazione del cav. Arnaldo Moro, altrove trasferito.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Broni, in provincia di Pavia e di Riace, in provincia di Reggio-Calabria, è stato, con decreti dell'8 giugno corrente, esteso ai detti Comuni il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 902,184 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Boagno *Vittorio* del vivente Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Quiliano (Genova) – con avvertenza –, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boagno *Margherita* del vivente Luigi, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 maggio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

Con decreto Reale del 31 maggio 1900, il sig. D'Agostino Domenico fu Raffaele, è stato nominato agente di cambio accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Napoli per le operazioni di Debito Pubblico e della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Roma, il 13 giugno 1900.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 13 giugno, a lire 106.35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

12 giugno 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,03 5/8	99,03 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,05 1/2	108,93
	4 % *netto*	100,58	98,58
	3 % *lordo*	61,44 1/8	60,24 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

« La guerra – dice il *Temps* – continua nel Transwaal e nell'Orange, e vi continuerà, probabilmente, ancora lungamente. In fatti, l'occupazione di Pretoria, dopo la conquista di Bloemfontein, ha potuto bensì paralizzare, in una certa misura, il centro di direzione dell'organismo delle Repubbliche sud-africane, e distruggere, fino ad un certo punto, il Governo regolare di questi due Stati, ma non ha potuto porre un fine ad una resistenza che ha semplicemente cambiato di carattere e che sfuggirà sempre più all'autorità ed al controllo dei capi superiori. Sui fianchi ed alle spalle di lord Roberts, su tutta la superficie dell'Orange, dal fiume di questo nome fino ai confini della Natalia, scoppiano, ad ogni istante, dei conflitti sporadici che compromettono gravemente la sicurezza delle comunicazioni, che costano dei crudeli sacrifici ai vincitori e ritardano in modo inquietante il compimento della conquista e della sommissione.

« Sarebbe immaturo quindi – conclude il *Temps* – di celebrare, nemmeno dal punto di vista militare, il compimento della grande impresa. Dal punto di vista politico, poi, tutto resta da farsi ».

***

Come fu annunziato per telegrafo, l'ultimo editto del Governo chinese ha parole di plauso per i ribelli e di biasimo per l'azione repressiva iniziata dalle Potenze. Le truppe imperiali non combattono la rivolta e probabilmente l'aiutano. Tale contegno delle Autorità chinesi ha indotto i comandanti delle squadre a sbarcare forze più considerevoli per la difesa dei bianchi e per il ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie. Mancano tuttora notizie precise sui movimenti delle truppe russe e si annunzia, invece, che l'Inghilterra spedisce soldati da Hong-Kong a Petcili.

Per adesso sembra allontanato il pericolo di un conflitto tra le Potenze; è, invece, sempre più probabile la rottura, ufficiale delle ostilità tra queste e il Governo imperiale favoreggiatore evidente delle rivolte contro i bianchi.

***

Nella seduta di ieri, 12 corrente, del Parlamento germanico, durante la discussione in terza lettura del progetto sull'aumento della flotta, il Segretario di Stato per gli affari esteri, de Bülow, confutando le asserzioni di Liebermann, dichiarò che la politica della Germania s'ispira unicamente agli interessi nazionali. La politica di un grande paese non può essere determinata nè da simpatie nè da antipatie; bisogna prendere in considerazione soltanto i vantaggi e gli svantaggi. La politica tedesca è sempre prudente e moderata, esente da progetti avventurosi ed aggressivi che sarebbero contrarî alle tradizioni ed al carattere tedesco. Non vogliamo essere nè messi in disparte, nè schiacciati. Vogliamo soltanto garanzie pel nostro sviluppo pacifico. Ecco perchè presentammo il progetto sull'aumento della flotta, la cui approvazione proverà al mondo che la Germania è sempre unita nelle questioni patriottiche e di potenza nazionale.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, rispondendo a Liebknecht, dimostrò che il desiderio di una flotta potente non fu suscitato artificialmente, ma è la conseguenza dello sviluppo della Germania in questo secolo.

Fece la storia di tale sviluppo, rilevando che la convinzione della necessità della creazione d'una flotta sorse in Germania fin dal 1871. Solo le proporzioni di questa flotta e la questione della spesa furono oggetto di discussione. Ora la flotta serve non solo a proteggere le navi mercantili ed il commercio, ma garantisce benanco l'esistenza della Germania come grande Potenza commerciale, poichè essa può dipendere dal beneplácito delle altre Nazioni.

Il desiderio di ottenere una posizione di Potenza mondiale sorse nel popolo tedesco. Questo desiderio ci condusse sulla via che ora seguiamo, nè possiamo dare addietro. Conclude constatando che la grande maggioranza del Reichstag condivide queste idee.

Si approva poscia, in terza lettura, il progetto di legge per l'aumento della flotta con voti 201 contro 103.

Si approvano pure gli aumenti delle imposte e dei dazi doganali destinati a coprire le spese relative.

Quindi il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, legge il decreto imperiale che dichiara chiusa la sessione.

***

La Convenzione democratica dello Stato di Nuova York ha incaricato i suoi delegati alla Convenzione nazionale del partito, che si terrà a Kansas City il 4 luglio prossimo, di adottare la candidatura del sig. Bryan.

La Convenzione ha votato delle risoluzioni in cui si dichiara che il partito democratico dello Stato di Nuova York appoggerà il programma di Kansas City, che esso è favorevole alla parità dell'oro e dell'argento, che è avverso alle alleanze straniere in causa delle quali l'influenza degli Stati-Uniti non potrebbe forse esercitarsi liberamente a profitto delle istituzioni repubblicane e che, infine, il partito nutre le maggiori simpatie per la causa del valoroso popolo che lotta, nell'Africa del Sud, contro il regime monarchico e plutocratico.

Secondo l'*Herald*, l'ammiraglio Dewey, essendosi convinto di non poter lottare contro il sig. Bryan, desisterebbe dalla candidatura alla Presidenza e accetterebbe dal partito democratico la candidatura alla vice-presidenza.

Elezioni politiche

L' *Agenzia Stefani* reca i seguenti risultati definitivi dei ballottaggi di domenica, 10:

Ortona — Proclamato eletto Altobelli.
Tempio — Proclamato eletto Pala Giacomo.

Monumento Cairoli a Pavia

Domani, presenti S. A. R. il Duca di Aosta, rappresentante S. M. il Re, e di S. E. l'on. ministro Boselli, rappresentante il Governo, sarà solennemente inaugurato, nella città di Pavia, il monumento, che i pavesi, col plauso ed il concorso di tutti gli italiani, hanno eretto in memoria della eroica famiglia Cairoli.

Il monumento sorge nella Piazza del Popolo ed è opera dello scultore Enrico Cassi e dell'architetto Quadri, degna invero « della gloriosa famiglia che riassume l'eroismo ed il sacrificio di tutta un'età ».

Sopra una gradinata di granito di Biella lucido s'alza il dado (m. 3 per 3,40) rivestito di quattro bassorilievi di bronzo. Sul davanti è appena accennato il panorama di Pavia, e sopra esso lo stemma della città, ed il medaglione del medico dott. Carlo Cairoli, padre dei cinque fratelli; sulle altre tre facce, sotto gli stemmi di Roma, di Varese, della Trinacria, sono rappresentati, con figure ad altorilievo di ottimo effetto, i combattimenti di Varese, di Palermo, di Villa Glori.

Sopra il dado s'alza l'obelisco: alla base, avendo a sfondo il già ricordato panorama di Pavia, è il gruppo principale, imponente, splendido, composto di ben sei figure più alte del naturale. In una specie di trono s'erge Adelaide Cairoli, la madre eroica, che tiene in mano la bandiera italiana e la consegna ai figli, raccolti intorno a lei, tutti in piedi, colle destre tese, come in atto di giurare il sacrificio delle loro vite alla patria idolatrata.

Sul davanti è Benedetto (1825-1889); poi vengono Enrico (ferito a Palermo nel 1860 e morto a Villa Glori nel 1867), il quale prende in consegna la bandiera, ed Ernesto (morto a Varese nel 1859); di fianco alla madre stanno Luigi (morto nel 1860, in seguito a ferite), e Giovanni (morto a Belgirate nel 1869, in seguito alle ferite riportate a Villa Glori nel 1867).

Benedetto, Ernesto ed Enrico vestono la divisa dei cacciatori delle Alpi; Luigi la garibaldina; Giovanni è in borghese, come a Villa Glori. Ognuno dei fratelli è raffigurato nell'età in cui era al momento più glorioso della sua vita.

Tale il gruppo principale: passiamo ora ai bassorilievi. Il primo raffigura il campo di Varese, mentre Ernesto Cairoli muore sereno e Garibaldi, da lungi, trasvola, a cavallo, trascinando i volontari all'assalto.

Sovra un altro lato, l'altorilievo raffigura lo sforzo supremo dei garibaldini a Palermo, nel momento in cui Benedetto cade ferito e i compagni intorno a lui danno fiato alle trombe.

Da ultimo, ecco Villa Glori, lo storico mandorlo ai piedi del quale Enrico e Giovanni giacciono abbracciati, il bel volto adolescente già velato dalle ombre mortali.

Il monumento misura un'altezza complessiva di m. 13,50. Le parti in bronzo vennero fuse a Precotto, nello stabilimento Strada.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

La rivista. — Domenica prossima, nel piazzale del Macao, avrà luogo la rivista delle truppe della guarnigione, che venne sospesa il giorno 3 a causa delle elezioni.

La girandola. — Domenica sera, al Pincio, avrà luogo l'accensione della tradizionale girandola.

La Giunta Comunale ha destinato, anche quest'anno, a beneficio degli Educatori di Roma, un certo numero di posti nelle tribune erette in piazza del Popolo, affidando all'on. Gallo, presidente

dell'Educatorio Pestalozzi, l'incarico di curarne la vendita, d'accordo con le presidenze degli altri Educatori.

Per la seduta Reale. — Il comandante del distretto militare di Roma ha dato le seguenti disposizioni riguardanti gli ufficiali in congedo:

« Gli ufficiali superiori ed inferiori in congedo, residenti nella capitale, sono invitati alla parata, che avrà luogo il 16 corrente in occasione dell'inaugurazione della XXI Legislatura parlamentare.

« Essi dovranno trovarsi schierati per le ore 9 in piazza Madama, lungo il lato meridionale, in grande uniforme, con sciarpa, agli ordini del colonnello comandante il distretto militare di Roma ».

Tassa famiglia. — Il Sindaco dei Roma avverte gli interessati che l'elenco principale dei contribuenti della tassa di famiglia per l'anno 1900 trovasi depositato nell'Ufficio Comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7, piano terreno, e vi rimarrà esposto per un mese a cominciare da oggi, in tutti i giorni, dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Contro l'elenco è ammesso il reclamo al Consiglio Comunale durante il mese di pubblicazione, trascorso il quale i reclami non saranno più accettati.

Società geografica italiana. — La commemorazione del professore Giovanni Marinelli, già annunziata per il giorno di domani 14, alle ore 11, anzichè nella Sala delle adunanze della Società geografica, sarà tenuta il giorno stesso e alla stessa ora nell'aula n. 6 della R. Università degli studi.

Congresso degli albergatori italiani. — Ieri all'Associazione commerciale, in piazza in Lucina, ebbe luogo la prima delle riunioni preparatorie pel Congresso degli albergatori italiani, che si inaugurerà in Roma domani.

Nell'adunanza di ieri il Consiglio d'amministrazione della Società italiana degli albergatori, ha discusso ed approvato la istituzione di una Cassa di mutuo soccorso per il personale degli alberghi e la costituzione di un magazzino cooperativo tra gli albergatori. Ha poi deliberata una sovvenzione per istituire una scuola di albergatori e organizzare viaggi di istruzione degli albergatori all'estero e la formazione di un collegio di probiviri. E, finalmente, nominò suoi soci onorari gli onorevoli Biancheri, Luigi Luzzatti, Fasce, Imperiale e il comm. Bodio.

Stamane ha avuto luogo la seconda riunione preparatoria, per la costituzione dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri.

Appalto per traverse alle ferrovie egiziane. — La Camera di commercio ed arti di Roma comunica:

« L'Amministrazione delle ferrovie e dei telegrafi egiziani e del Porto di Alessandria ha indetto due appalti: l'uno per la fornitura di n. 155,000 traverse in legno di quercia e l'altro per la fornitura di n. 50,000 traverse in legno di abete.

« Il termine per le offerte scade col mezzogiorno del 23 corrente.

« Copie dei relativi capitolati d'oneri trovansi ostensibili negli uffici della locale Camera di commercio in piazza di Pietra ».

Ricompense all'Esposizione di Parigi. — La Camera di commercio italiana a Parigi ricorda agli espositori che concorsero all'Esposizione universale del 1900, che possono ottenere ricompense pei collaboratori, ingegneri, capifabbrica ed operai che si distinsero nella produzione di oggetti rimarchevoli esposti. Occorre urgentemente far conoscere i loro nomi.

Agevolazioni ferroviarie. — Per facilitare il più possibile il movimento dei viaggiatori, che si suole verificare nell'occasione delle feste del Corpo di N. S. e dei Ss. Pietro e Paolo, la Mediterranea e l'Adriatica hanno stabilito di prorogare la validità di tutti i biglietti di andata e ritorno che saranno rilasciati in tali circostanze, a tutto il 18 corrente quelli venduti a partire dal 13 detto ed a tutto il 2 luglio p. v. quelli che verranno distribuiti dal 28 del mese in corso.

Servizio corrispondenza Poste svizzere. — Le spedizioni gravate d'assegno, eseguite in servizi o di corrispondenza colle Poste svizzere, non potranno comprendere più di un solo collo; verificandosi pertanto trasporti gravati d'assegno e composti di diversi colli, si dovranno consegnare tanti documenti di trasporto separati quanti sono i colli.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Città di Milano* e *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partirono, il primo da Las Palmas per il Plata ed il secondo da Gibilterra per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASERU, 11. — 1500 boeri si sono sottomessi nel distretto di Ficksburg.

Il comandante boero Ollivier è rimasto ucciso ed il generale Devilliers è rimasto mortalmente ferito nel combattimento di Rodiskrantz.

LONDRA, 12. — Il generale Redvers Buller telegrafa dal Quartiere generale del Natal, in data di ieri: Il generale Hildyard forzò il passaggio di Almond's Neck, ultima gola prima di giungere alla pianura di Charlestown.

I nemici erano in numero considerevole ed attaccarono vivamente la cavalleria inglese.

Il generale Redvers Buller spera che le perdite degli Inglesi siano al di sotto del centinaio.

VIENNA, 12. — L'ambasciatore italiano, conte Nigra, partirà per Roma domani.

PARIGI, 12. — Nel Consiglio dei Ministri, tenuto oggi all'Eliseo, il Ministro della Marina, Lanessan, ha comunicato un dispaccio che annunzia l'arrivo a Saigon di 600 soldati di fanteria di Marina, che andranno a rinforzare le truppe di sbarco in China.

LONDRA, 12. — I giornali pubblicano un dispaccio da Capetown, il quale dice che, secondo notizie di fonte boera, il generale boero Dewet, alla testa di 13000 uomini, marcerebbe su Johannesburg.

PARIGI, 12. — Gli uffici della Camera hanno nominato la Commissione per l'esame del progetto di legge per l'amnistia.

La Commissione è riuscita composta di 5 commissari favorevoli al progetto del Governo e di 6 commissari che reclamano l'estensione dell'amnistia ai condannati dell'Alta Corte, eccettuando i reati di tradimento.

Di 576 deputati, 330 assistettero alla discussione nei varî uffici; 157 si dichiararono partigiani del progetto del Governo, 198 chiesero l'amnistia anche per Déroulède ed Habert, e 5 votarono scheda bianca.

PARIGI, 12. — I Ministri degli Affari Esteri, del Commercio e dell'Agricoltura, intervenuti in seno alla Commissione doganale della Camera dei Deputati, hanno combattuto le proposte relative all'aumento dei dazi doganali sui tessuti di seta pura, adducendo la ragione che l'aumento proposto comprometterebbe i rapporti economici della Francia colle altre Nazioni.

La Commissione ha poscia respinto le proposte suddette.

VIENNA, 12. — La *Politische Correspondenz* dice: « Finora non è stata qui confermata la voce corsa che l'Imperatrice della China si è rifugiata nella sede della Legazione russa a Pechino.

PALERMO, 12. — Il Duca d'Orléans colla famiglia è partito stasera per Costantinopoli a bordo dello *yacht Maroussia*.

CAPE TOWN, 12 (mezzogiorno). — Il generale Kelly telegrafa, in data di ieri, che fino dal 7 corrente non è più in comunicazione col generale lord Methuen che aveva lasciato il giorno prima, combattendo coi Boeri, a nord di Veck's Kup.

LONDRA, 12. — Mancano notizie del maresciallo lord Roberts, con cui sono tagliate le comunicazioni, fino dal 6 corrente.

Gli Inglesi hanno sconfitto i Boeri ad Honing's Pruit.

PARIGI, 12. — Il *Petit Temps* pubblica un dispaccio da Londra, secondo il quale un telegramma da Lourenço Marques, in data 11 corr., afferma che il Console del Transwaal annunzia ufficialmente che i Boeri hanno ripreso Bloemfontein.

ACCRA, 13. — Si dice che sia avvenuto un grave disastro.

Sono stati spediti rinforzi contro gli Ascianti

Questi sono accampati lungo le sponde del fiume Prah, verso il quale marcia una colonna inglese.

Si teme l'invasione della colonia.

Le colonne Carter e Wikmson subirono gravi perdite al Nord del Prah.

La situazione è evidentemente grave.

LONDRA, 13. — Il generale Redvers Buller telegrafa da Joubert's Farm in data di ieri: « Sono accampato a quattro miglia da Volk's Rust. I Boeri sgombrarono iersera Larng's Veck e Majuba. La divisione del generale Clery, proveniente da Ingogo, traversa attualmente Larng's Neck. Fui costretto ad accampare qui, stante la mancanza d'acqua ».

LONDRA, 13 — Il *Times* ha da Pechino in data di ieri: « Il Cancelliere della Legazione giapponese fu assassinato ieri alla stazione ferroviaria di Manigato dai soldati del generale Tungfuh-Frang ».

MADRID, 13. — *L'Heraldo* e la *Correspondencia de Espana* annunziano che Villaverde si è dimesso da Ministro delle Finanze. Invece l'*Epoca* smentisce questa notizia.

LONDRA, 13. — Lo *Standard* ha da Durban in data di ieri: « 15000 Boeri ripiegano su Middleburg. I Boeri si concentrano a Witte Kop al Sud-est di Senekal e minacciano di attaccare la 16ª brigata inglese ».

Il *Daily Mail* ha da Bloemfontein in data di ieri: « Il generale Hunter rioccupò al Nord di Kronstadt la ferrovia, la cui riparazione procede rapidamente ».

Il *Daily Express* ha da Machadorp in data del 10 corr.: « Gli Inglesi avanzano all'Est di Pretoria ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 giugno 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,5.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì.	SW moderato.
Cielo	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 27°,6 Minimo 18°,0.
Pioggia in 24 ore	gocce.

Li 12 giugno 1900.

In Europa pressione massima sul Baltico a 771; minima a 757 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso sull'Italia superiore, salito sull'inferiore e sulle isole; temperatura in leggero aumento; qualche temporale sulle prealpi occidentali e centrali; numerosi temporali sull'Italia inferiore e Sicilia.

Stamane: cielo poco nuvoloso lungo la catena Alpina, nuvoloso in Sicilia, quasi sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro a 762 sul medio Tirreno, quasi livellato sulla penisola e in Sicilia fra 763 e 764.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; ancora qualque temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 12 giugno 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio . .	1/2 coperto	calmo	25 0	18 2
Genova	sereno	calmo	27 0	19 6
Massa e Carrara .	sereno	calmo	22 2	16 3
Cuneo	1/4 coperto	—	23 1	14 7
Torino	1/4 coperto	—	24 3	17 7
Alessandria . . .	sereno	—	27 7	17 0
Novara . . .	sereno	—	30 7	17 5
Domodossola . .	1/4 coperto	—	28 0	13 9
Pavia	sereno	—	29 3	15 2
Milano.	1/4 coperto	—	31 4	19 2
Sondrio	1/4 coperto	—	27 8	19 4
Bergamo	1/4 coperto	—	26 5	18 0
Brescia	sereno	—	29 7	19 0
Cremona	sereno	—	30 3	18 5
Mantova	sereno	—	28 0	19 4
Verona	1/2 coperto	—	27 6	19 4
Belluno	1/2 coperto	—	25 3	16 9
Udine	3/4 coperto	—	27 2	19 0
Treviso . . .	1/2 coperto	—	30 0	20 5
Venezia	coperto	calmo	27 6	20 1
Padova.	1/4 coperto	—	26 0	18 8
Rovigo.	sereno	—	29 0	17 0
Piacenza	sereno	—	26 5	16 5
Parma.	sereno	—	29 0	16 9
Reggio nell'Emil.	sereno	—	27 6	17 9
Modena	sereno	—	26 3	17 2
Ferrara	sereno	—	26 0	18 0
Bologna . . .	sereno	—	26 3	16 6
Ravenna	sereno	—	26 5	14 3
Forlì	sereno	—	26 2	17 4
Pesaro.	sereno	calmo	25 3	15 0
Ancona	sereno	calmo	29 0	19 2
Urbino	sereno	—	22 7	13 8
Macerata. . . .	sereno	—	25 7	17 5
Ascoli Piceno . .	sereno	—	26 0	16 5
Perugia	1/4 coperto	—	27 8	16 6
Camerino. . . .	1/4 coperto	—	22 3	14 3
Lucca	sereno	—	29 4	16 8
Pisa.	sereno	—	27 2	16 2
Livorno	sereno	calmo	27 0	18 5
Firenze	sereno	—	28 9	16 4
Arezzo.	coperto	—	27 0	15 0
Siena	sereno	—	26 6	16 1
Grosseto	1/4 coperto	—	28 4	16 1
Roma	sereno	—	28 4	18 0
Teramo	sereno	—	25 6	15 4
Chieti	sereno	—	24 0	13 0
Aquila.	sereno	—	23 6	13 5
Agnone	sereno	—	22 4	14 0
Foggia.	sereno	—	26 3	18 8
Bari.	sereno	calmo	23 0	17 0
Lecce	1/2 coperto	—	27 0	17 4
Caserta	sereno	—	29 8	15 8
Napoli.	sereno	calmo	25 5	19 0
Benevento . . .	1/4 coperto	—	27 2	13 9
Avellino	sereno	—	25 0	10 4
Caggiano. . . .	sereno	—	22 8	14 3
Potenza	sereno	—	21 4	12 7
Cosenza	sereno	—	20 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	18 0	10 2
Reggio Calabria .	sereno	calmo	25 0	18 0
Trapani	coperto	calmo	25 7	19 8
Palermo	nebbioso	calmo	26 1	16 4
Porto Empedocle .	1/4 coperto	calmo	24 0	13 0
Caltanissetta . .	coperto	—	29 3	19 2
Messina	1/4 coperto	calmo	25 5	19 8
Catania	coperto	calmo	24 0	17 8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	25 8	17 5
Cagliari	1/2 coperto	calmo	24 6	18 5
Sassari.	sereno	—	25 2	16 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*